PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO **DSA**

Anno Scolastico

Indirizzo di studio
Classe Sezione
Alunno
Referente o Coordinatore di classe







Gualdo Tadino (PG)

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
	Redatta da
Diagnosi specialistica ¹	presso
	in data
	Specialista/i di riferimento
	Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti
Informazioni dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico pregresso ²	
Altre osservazioni ³	

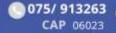
Note

- 1. Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista
- 2. Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti.
- 3. Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza: interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.

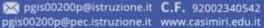
DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

ĺ.		diagnosi	osservazione
	LETTURA		
	(velocità, correttezza, comprensione)		















Gualdo Tadino (PG)

	diagnosi	osservazione
SCRITTURA		
(tipologia di errori, grafia, produzione testi:ideazione, stesura,revisione)		
	diagnosi	osservazione
CALCOLO		
(accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)		
	diagnosi	osservazione
ASSE PSICOMOTORIO		
(eventuali disturbi nell'area motorio- prassica)		
	diagnosi	osservazione
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI		
(difficoltà rilevate durante le lezioni, bilinguismo o italiano L2)		

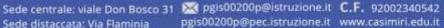
3. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

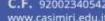
- 1. Collaborazione e partecipazione¹
- 2. Relazionalità con compagni/adulti²
- 3. Frequenza scolastica
- 4. Accettazione e rispetto delle regole
- 5. Motivazione al lavoro scolastico
- 6. Capacità organizzative³
- 7. Rispetto degli impegni e delle responsabilità
- 8. Consapevolezza delle proprie difficoltà4
- 9. Senso di autoefficacia⁵
- 10. Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline















Gualdo Tadino (PG)

Note

- 1. Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico,....
- Sa relazionarsi, interagire,
- 3. Sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro,....
- Parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema ...
- 5. Percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare

4. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua)	
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (date, definizioni, termini specifici delle discipline,)	
Capacità di organizzare leinformazioni (integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)	

Informazioni ricavabili da: diagnosi/incontri con specialisti rilevazioni effettuate dagli insegnanti

5. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strategie utilizzate (sottolinea, identifica parolechiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi.)
- □ Modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico,...)
- Modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto,...)
- Riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- Usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature,...)

Nota Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti

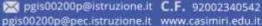
STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

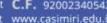
- Strumenti informatici (libro digitale,programmi per realizzare grafici,...)
- Fotocopie adattate
- Utilizzo del PC per scrivere
- Registrazioni
- Testi con immagini















Gualdo Tadino (PG)

□ Altro

No	nta Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti
7.	INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO
(di	isciplina o ambito disciplinare):
No	ote Control of the Co
P.0 pe	opo aver analizzato gli obiettivi disciplinari previsti per ogni ambito dalle Indicazioni Nazionali 2007; dalle dicazioni Nazionali per le scuole secondarie di secondo grado e il Curricolo di scuola elaborato all'interno de O.F., previsto dal DPR 275/99 Regolamento autonomia art.8, ogni Istituzione Scolastica è chiamata a realizzare rcorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente e a individuare le conoscenze In essenziali per il raggiungimento delle competenze imprescindibili
110	in essenzian per il raggiungimento dene competenze imprescritationi
8.	STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE
	Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
	Predisporre azioni di tutoraggio.
	Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattic facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe).
	Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,)
	Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che s inizia un nuovo argomento di studio.
	Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
	Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
	Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
	Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
	Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
	Altro
9.	ATTIVITÀ PROGRAMMATE
•-	
	Attività di recupero

- □ Attività di consolidamento e/o di potenziamento
- Attività di laboratorio
- □ Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
- Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

10. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, CRITERI E MODALITÀ DI **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Si vedano gli allegati delle singole discipline/ambiti disciplinari







Gualdo Tadino (PG)

11. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano:

- 1. riduzione del carico di studio individuale a casa,
- 2. l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del
- 3. le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l'alunno nello studio
- (audio: strumenti compensativi utilizzati registrazioni, casa audiolibri,...)strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo,....)
- 5. le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

N.B. Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).

Docenti del Consiglio di Classe	Dirigente Scolastico
Conitori	Ctudonto
Genitori	Studente
Tecnico competente (se ha partecipato)	
(Se na partecipato)	







Gualdo Tadino (PG)

SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L'ULTIMO ANNO DI CORSO

In attesa delle disposizioni in merito allo svolgimento degli esami conclusivi del primo e secondo ciclo di istruzione da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) si deve tener conto della normativa relativa a "Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di stato":

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 15 MAGGIO

Art.6

- c.1. I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.
- c.2. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.

Art.12.7 La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive,

relative ai candidati affetti da dislessia, sia in sede di predisposizione della terza prova scritta, che in sede di valutazione delle altre due prove scritte, prevedendo anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari. Al candidato sarà consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno.

REGOLAMENTO VALUTAZIONE

CdM del 13 marzo 2009 - Schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. nº137 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. nº 169 del 30/10/2008" art. 10

Art. 10 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

- 1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.
- 2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.







Gualdo Tadino (PG)

DISCIPLINA/AMBITO DISCIPLINARE		
STUDENTE C	LASSE	A.S
MISURE DISPENSATIVE		
Nell'ambito della disciplina l'alunno viene di	spensato:	
 dalla lettura ad alta voce; dal prendere appunti; dai tempi standard (dalla consegna delle gli alunni senza DSA); dal copiare dalla lavagna; dalla dettatura di testi/o appunti; da un eccesivo carico di compiti a casa dalla effettuazione di più prove valutative dallo studio mnemonico di formule, tabel altro (es.: sostituzione della scrittura con 	in tempi ravvicinati; le; definizioni	
STRUMENTI COMPENSATIVI		
L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti co	ompensativi:	
 □ libri digitali □ tabelle, formulari, procedure specifiche, □ calcolatrice o computer con foglio di calc □ computer con videoscrittura, correttore o □ risorse audio (registrazioni, sintesi vocal □ software didattici free □ computer con sintetizzatore vocale □ vocabolario multimediale 	olo e stampante rtografico, stampante e sca	
N.B. Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrame e organizzare le loro conoscenze.	mi e/o mappe) possono servire a	i ragazzi con DSA per trasporı
CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VA	LUTAZIONE	
Si concordano:		
 verifiche orali programmate compensazione con prove orali di compii uso di mediatori didattici durante le prove valutazioni più attente alle conoscenze a con eventuali elaborazioni personali, più prove informatizzate valutazione dei progressi in itinere 	e scritte e orali (mappe me alle competenze di analisi	, sintesi e collegamento
	FIRMA DEL DO	CENTE



